

LA FIAM

\$1 N.S.W. & ACT	EXTRA PER SPEDIZIONE VIC. STH. QLD. S.A. TAS. 30c	W.A. N.T. N. QLD. 70c	SYDNEY Redazione e Amministrazione: 499 PARRAMATTA Tel.: 569 4522, 569 4733, 569 4944, 560 5639 - Fax (02) 5509768 La Fiam Publishing (N.S.W.) Pty. Ltd. Incorporated in New South Wales, Trading
Registered by Australia Post Publication No. NBF 2705	MELBOURNE: Tel 481 0666 600 Nicholson St., North Fitzroy	BRISBANE: Tel 893 2312 1948 Old Cleveland Rd. Belmont	PERTH WEST 451 Fitzroy

Nessun accenno all'italiano

Annunciato il «Green Paper» per l'insegnamento delle lingue

*Servirà da base per il futuro programma del governo
In attesa che il ministro si pronunci sulla sorte della nostra lingua,
ricordiamo ai connazionali di firmare la petizione APLA.*

Sydney, 20 settembre. Invece dell'attesa nota di smentita (o conferma) delle voci secondo le quali il governo federale avrebbe incoraggiato lo studio di alcune lingue straniere a discapito di altre (come l'italiano, per esempio), il ministro della Pubblica Istruzione ci ha fatto pervenire, nei giorni scorsi, un lungo e dettagliato comunicato stampa con il quale si annuncia che il governo federale sta per intraprendere una vasta revisione dei programmi letterari e linguistici sulla quale verranno poi gettate le basi della "Australian Literacy and Language Policy" del governo.

Nel foro questo annuncio alla stampa, il ministro federale della Pubblica Istruzione on. John Dawkins, ha affermato che la revisione è necessaria per fare in modo che "le direttive del paese sulla nostra capacità linguistica e sui livelli e la qualità dello studio dell'inglese soddisfino le necessità degli individui della comunità e del paese stesso".



Il min. Dawkins

La prima fase di questa revisione - si legge nel comunicato stampa - avrà inizio con la preparazione di un "discussion paper" (detto anche "Green Paper") che verrà pubblicato prima del prossimo Natale. I suggerimenti annunciati nel suddetto documento potranno e dovranno essere esaminati e discussi dai singoli e dai gruppi interessati ed il tutto verrà poi usato per la formulazione del "Policy Paper" (detto anche "White Paper"). Quest'ultimo documento (e cioè il "White Paper on Australian Literacy and Language Policy") sarà infine utilizzato dal governo federale per iden-

tificare le direttive e le strategie che saranno poi prese in considerazione al momento della preparazione del prossimo Bilancio di previsione.

Questo, in sintesi, il contenuto del lungo comunicato stampa del ministero della Pubblica Istruzione di Canberra. Da quando fin qui detto ci è dato capire o prevedere quale sarà l'atteggiamento del ministero della Pubblica Istruzione nei confronti di questa o di quella lingua straniera, cosa che, evidentemente, non sarà ufficialmente resa nota prima della pubblicazione del Green Paper.

Mentre noi italiani attendiamo con una certa impazienza l'arrivo della "stretta natalizia", ci sembra sia opportuno ricordare ancora una volta la lodevole iniziativa del comitato femminile dell'Apia Club che, come abbiamo detto in uno dei numeri scorsi, ha lanciato una petizione nazionale a favore dell'insegnamento della nostra lingua. I moduli da firmare sono a disposizione di tutti i connazionali presso le sedi di tutti

i club e delle associazioni italiane, dovunque in Australia. La raccolta delle firme è essenziale per far vedere al governo che la comunità italiana non è disposta a tollerare eventuali discriminazioni nei confronti dell'insegnamento dell'italiano.

**Dopo la delusione
Per la
apertura**

New York,
30 settembre

Il segretario di Stato americano James Baker ha ribadito che gli Stati Uniti non intendono escludere alcuna opzione nella crisi del Golfo, e ha detto che anche la maggior parte dei paesi arabi condividono questo atteggiamento di Washington. Parlando brevemente con i giornalisti

Recessione in vista, perciò...

**L'on. Fischer
vuole meno**

Mentre le holding denunciano

**Diminuisce in A
la produzione n**